

Piacenza, 2 /10/2009

Al Consiglio Direttivo APPORT

In merito alla polemica nata in questi giorni e dovuta ad una mia intervista rilasciata al quotidiano di Piacenza “La Libertà”, sento il bisogno e il dovere di fare alcune precisazioni in merito.

Premetto che il sottoscritto Puggioni Christian è uno dei 1300 soci Apport e come tale è molto sensibile alla figura del Preparatore dei Portieri, figura che al momento inspiegabilmente non è riconosciuta ufficialmente dagli Organi Federali.

Prima di tutto non era mia intenzione offendere, mancare di rispetto o ledere in alcun modo la “sensibilità” di quello che ritengo essere “l’Angelo Custode” del Portiere di calcio, se questo è avvenuto me ne scuso, ma vi assicuro che non era nelle mie intenzioni.

Premesso ciò devo altresì dire che sono rimasto sorpreso e amareggiato leggendo sul vostro sito (che visito assiduamente) questa sorta di polemica affiancata al mio nome.

La mia sorpresa nasce dal fatto che, credo che nel lavoro come nella vita, il dialogo sia fondamentale per chiarire eventuali dubbi o malintesi e mi sarei aspettato, prima di leggere una presa di posizione ufficiale dell’Associazione, della quale anch’io faccio parte, di ricevere una telefonata da parte di qualcuno.

Un incontro e magari un confronto verbale, tanto più che il nostro Presidente vive a Piacenza, avrebbe permesso di chiarire tutto senza passare per il tramite “spesso pericoloso” della carta stampata.

Detto questo mi ritengo una persona equilibrata, non superficiale e le mie parole non sono state frutto di un avvio particolarmente brillante di stagione o di uno stato emotivo momentaneo ma, sono frutto un di pensiero ponderato e che di seguito riporto :

- **“Ho la possibilità di essere allenato da un grande come Rino Gandini che ha lavorato con Roma, Sereni, Guardalben, Orlandoni.....”**

Un Preparatore come un portiere accresce il suo bagaglio di esperienza. Un Portiere impara moltissimo dal suo Preparatore ma, anche il Preparatore apprende cose importanti da ogni Portiere, che arricchiscono il suo bagaglio di esperienza sia umana che tecnica.

E’ ovvio che tutto poi sia amplificato dai risultati. Nel caso di Rino Gandini il frutto del suo lavoro è sotto gli occhi di tutti.

- **“E’ uno degli ultimi grandi preparatori rimasti, con lui posso solo migliorare”**

Nella vostra replica citate giustamente il fatto che se in questo momento ho la possibilità di esibirmi nel palcoscenico del calcio professionistico lo devo ai Preparatori che mi hanno cresciuto.

Niente di più vero!!! Io sono cresciuto nella Sampdoria sotto l’ala protettrice di un altro dei massimi esponenti del ruolo di Preparatore che risponde al nome di BATTARA, in seguito ho avuto la fortuna di lavorare con un altro grande come DI VINCENZO.

Questi Preparatori mi hanno dato un imprinting fondamentale nell’età di maggiore acquisizione della tecnica del Portiere.

Purtroppo entrambi non esercitano più. La mia affermazione è diretta a quella vecchia scuola, quella generazione di preparatori che hanno forgiato negli ultimi decenni molti bravi portieri.

- **“Ne fossero rimasti altri come lui, ora questo ruolo in Italia non sarebbe in crisi. Contate quanti portieri italiani sono rimasti in serie A.....”**

Queste mie affermazioni non sono luoghi comuni, perché se leggete bene io ho specificato in quale categoria e di quale nazionalità. Se prendete in esame il campionato passato, le seguenti Società presentavano negli undici di partenza un Portiere non Italiano tra i pali. INTER - ROMA - MILAN - LAZIO - FIORENTINA - GENOA - UDINESE - CATANIA - NAPOLI, sono esattamente nove squadre, ovvero il 50% dei Portieri che occupavano il massimo palcoscenico del calcio Italiano. Concludo augurandomi che grazie anche all'Apport e alla possibilità che ci offre, di ritornare a vedere le porte italiane difese da Portieri Italiani, cresciuti da Preparatori Italiani e che come in passato la NOSTRA scuola sia nuovamente la più famosa al mondo (Spero non me ne vogliano i colleghi stranieri di questo mio piccolo inno all'Italianità del ruolo).

Cordiali Saluti

Christian Puggioni